

GIOCO DELLE 100 UTOPIE

Un progetto di filosofia con i bambini, esperimenti mentali e idee didattiche per bambini tra 6 e 11 anni.

Ideato da **Luca Mori**: formatore, svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, presso tsm|STEP – Trentino School of Management/Scuola per il governo del territorio e del paesaggio della Provincia di Trento, presso MuSe Museo delle Scienze di Trento e in altre sedi (www.lucamori.eu).



Sito internet | <http://www.giocodelle100utopie.it>
Pagina Facebook | www.facebook.com/giocodelle100utopie
Twitter | <http://twitter.com/gioco100utopie>
Per le DONAZIONI | <http://www.kapipal.com/giocodelle100utopie>

Il compito in breve

Costruire una galleria di 100 utopie immaginate dalle bambine e dai bambini tra i 6 e gli 11 anni oggi in Italia, realizzando così quella che potrebbe diventare – a livello non solo italiano – la prima esplorazione sistematica e il primo documentario approfondito sul loro immaginario utopico e politico.

Considerando le esperienze passate, ci sono validissime ragioni per sostenere che il progetto abbia un **alto valore educativo e sociale, in termini di educazione alla democrazia, all'elaborazione generativa del conflitto, all'esercizio dell'immaginazione politica**: è tanto importante dare voce ai bambini, quanto dare occasioni di ascolto agli adulti.

La prima tappa per realizzare il progetto è l'**avvio di una campagna di raccolta donazioni** (crowdfunding) sulla piattaforma Kapipal: <http://www.kapipal.com/giocodelle100utopie> a cui sono invitati a contribuire tutti coloro che trovano interessante l'idea e degno di fiducia chi la propone.

Il **BLOG** <http://www.giocodelle100utopie.it>, in attesa dell'avvio del progetto, pubblica vari esempi dei lavori curati da Luca Mori nelle scuole, nel corso degli ultimi dieci anni (esperienze e idee didattiche su *esperimenti mentali, domande e metodi didattici, arte e filosofia, scienza e filosofia, letteratura e filosofia, classici riletti dai bambini, filosofia e paesaggi di vita, genitorialità*)

Il viaggio delle 100 utopie inizierà durante l'anno scolastico 2015-2016 e non è rivolto soltanto alle scuole: possono prenotare utopie anche gruppi di genitori, biblioteche, ludoteche ecc. [vedi sotto il dettaglio su come prenotare un'utopia]. Il **progetto non ha costi per chi prenota l'utopia**, poiché tutte le utopie sono "donate" da chi contribuisce al crowdfunding. Naturalmente, ogni contributo è il benvenuto, perché dall'esito del crowdfunding dipende *quante* utopie potranno essere realizzate, tra quelle prenotate.

Da dove viene l'idea di questo progetto?

A partire dal 2005 progetto e conduco interventi formativi nelle Scuole dell'infanzia e nelle Scuole elementari e, da allora, ho affrontato con centinaia di bambine e bambini dai 5 agli 11 anni un classico esperimento mentale della filosofia: quello incentrato sull'invenzione di un'**utopia**.

Durante gli incontri sono emersi interrogativi e idee che ci hanno stupito – me, loro stessi, gli insegnanti presenti e le famiglie: i bambini hanno preso posizione sulle prime cose necessarie a creare un posto in cui vivere bene; hanno discusso di come costruire case in cui abitare, strade e piazze; di cosa conservare o abbandonare tra le abitudini e gli oggetti con cui normalmente abbiamo a che fare; hanno conversato sul governo e sulla giustizia, sulle leggi e su cosa bisognerebbe fare con chi non le rispetta, sul denaro e sul dono, sull'amore e sulla sofferenza, sulla bontà e sulla cattiveria, sulle tante ambiguità degli adulti e, in particolare, su quelle dei genitori, che non sempre sono presenti nelle loro utopie, o lo sono soltanto a particolari condizioni. Hanno ragionato di come governarsi, stando tra la preferenza per il governo di uno o di pochi e il governo di molti, o di tutti, cogliendo le difficoltà e perfino i paradossi che accompagnano ogni opzione; hanno parlato di conflitti e di guerre, dei confini della "loro" utopia e di come comportarsi con gli "estranei" che forse vorrebbero entrarci, dei giochi e delle cose da studiare, di energia e paesaggi vivibili, dei mezzi di comunicazione vecchi e di quelli nuovi.

Così facendo, bambine e bambini hanno anche esplorato lo spazio di scoperta tra i loro giudizi (su ciò che vivono e vedono quotidianamente attorno a sé) e le loro ipotesi (su come si potrebbe vivere meglio, tra bambini e con gli adulti).

Non sono mancati conflitti tra punti di vista e proposte, a volte anche impossibili da ricomporre senza convincere gli altri a cambiare idea, o cambiando la propria: ma questo è il gioco della deliberazione democratica, in cui pare necessario esercitarsi fin da bambini. Perché esercitandosi si apprende: come si apprende a nuotare nuotando e a correre correndo, così si impara *facendolo* a fare ipotesi, a (s)cambiare idee e a decidere con gli altri, **trasformando lo spazio di scoperta che la conversazione mette a disposizione in uno spazio creativo**.

Perché serve l'aiuto di tutti gli interessati con il crowdfunding?

Fino ad oggi, questi incontri sono stati occasionali e concentrati solo in alcune scuole e zone tra Toscana ed Emilia Romagna. Prendendo atto dell'interesse costante per i temi che emergono, per i bambini, per le/gli insegnanti, per i genitori e gli adulti in generale, **ho pensato di dedicare il 2015 e il 2016 ad un VIAGGIO IN ITALIA ALLA RICERCA DELLE UTOPIE DI BAMBINE E BAMBINI**.

Fare questo viaggio avrà dei costi e non sarebbe possibile senza l'aiuto di qualcuno che trovi bella l'idea, che si fidi delle mie competenze per realizzarla e della mia capacità di mandare in porto il progetto.

Per questo cerco aiuto tramite il crowdfunding e [la piattaforma scelta \(Kapipal\)](#) **permette di iniziare il progetto anche se non tutta la cifra prevista è stata raccolta**: nel caso la somma prevista non sia raccolta alla scadenza fissata diventa dunque possibile iniziare per quanto è possibile le attività, continuando poi la raccolta per tappe.

Obiettivi e prodotti del progetto

L'obiettivo del progetto, sulla scorta delle esperienze passate, è quello di raccogliere 5 utopie in ogni regione italiana, per un totale di **100 utopie**. Il progetto riguarderà i bambini in età di scuola primaria, tra i 6 e gli 11 anni, mantenendo un equilibrio tra aree metropolitane, cittadine, piccoli paesi e zone di confine. Le utopie potranno essere raccolte in molti luoghi pubblici, dalle scuole alle biblioteche, dalle ludoteche ai parchi e così via. **L'impegno, articolato in più punti, è quello di:**

- 1) documentare in un **blog di viaggio** ogni passo compiuto e l'utopia di ogni nuovo gruppo incontrato (nel blog saranno raccontate le utopie riportando citazioni fedeli delle conversazioni dei bambini e sarà predisposta una Galleria dei disegni ispirati da tali conversazioni);
- 2) raccogliere in una **pubblicazione finale gratuita (PDF + ePub)** il resoconto delle utopie, distinte singolarmente (la pubblicazione sarà messa a disposizione *gratuitamente*);
- 3) raccogliere in uno **studio conclusivo gli aspetti comuni e ricorrenti delle utopie**, restituendoli al lettore in modo chiaro e fedele (realizzando così una **rassegna ineguagliata sulle costanti dell'immaginario utopico contemporaneo delle bambine e dei bambini in Italia**) – anche questo studio sarà messo a disposizione come libro a sé stante, pubblico, gratuito, in formato PDF + ePub;
- 4) strada facendo, raccogliendo le indicazioni delle/degli insegnanti incontrati, verrà realizzata una **guida alla conversazione filosofica e ai suoi metodi**, tenendo conto delle possibili interazioni con altri lavori fatti nelle scuole e realizzando, contemporaneamente, un **censimento di progetti notevoli e poco conosciuti** – questo sarà il terzo libro digitale prodotto in relazione all'esperienza, messo a disposizione gratuitamente in formato PDF + ePub;
- 5) **collaborare all'innovazione metodologica nella scuola**, all'esplorazione delle possibilità delle posture non frontali e non trasmissive dell'educazione e alla spinta ad "uscire" dalle pareti della classe.

Un'implicazione dei percorsi dedicati all'utopia è sempre stata anche quella di contribuire ad aumentare l'autocoscienza individuale e collettiva dei soggetti coinvolti (bambini e adolescenti, ma anche insegnanti, genitori, rappresentanti di associazioni ecc.), "allenando" le capacità di ascolto, partecipazione, negoziazione, cambiare idea. Nel suo svolgimento, inoltre, il progetto supporta e accompagna la costruzione di reti sociali: di una rete tra le scuole, di reti tra classi e genitori, tra associazioni, tra generazioni.

Perché tante utopie e un "viaggiatore"?

Presupposto di questo progetto è che l'utopia sia necessaria all'immaginazione democratica. Soprattutto, è necessario esercitarsi a pensarla *insieme ad altri*, in un gioco partecipato. Ma perché dovrebbe essere necessaria?

Perché pensando l'utopia si entra nella fessura, nella tensione tra ciò che già esiste e ciò che ancora non c'è, ma appare desiderabile e auspicabile; perché, così facendo, si possono concepire alternative all'esistente e vedere di conseguenza con altri occhi ciò che facciamo abitualmente; perché, istituendo un confronto e sollecitando un giudizio tra ciò che c'è (nel bene e nel male) e ciò che potrebbe essere fatto *meglio*, ci si "risveglia" da quella specie di anestesia con cui spesso si ripetono le solite azioni e i soliti comportamenti, anche quando ci si accorge e si proclama apertamente che andrebbero cambiati.

Del resto, viviamo in un'epoca in cui è crescente l'impressione di trovarsi lungo una soglia tra la possibilità di catastrofi ecologiche e sociali crescenti e la possibilità di cambiare ancora qualcosa, in vista di una migliore vivibilità futura del pianeta. Ciò che non esiste ancora può essere importante per il presente, come lo è il futuro

e il modo in cui lo si immagina. Presupposto di questo progetto è che simulare e vedere ciò che c'è alla luce di ciò che sembra preferibile, ma ancora non c'è, sia lo spazio primario dell'immaginazione politica, indispensabile all'esercizio e soprattutto al *gusto* della cittadinanza attiva. È lo spazio preliminare ad ogni democrazia deliberativa e partecipativa.

Ho affrontato questi temi anche dal punto della ricerca filosofico-politica universitaria, ma conversando con bambine e bambini tra i 6 e gli 11 anni si entra in uno spazio di scoperta diverso, altrimenti inaccessibile. Affronto questo impegno perché l'ho concepito per anni con passione e credo nell'importanza dei risultati che potranno emergere e nello stupore che potranno suscitare. Vedo questo impegno come l'esito di un decennio di lavori con le scuole dell'infanzia e le scuole primarie: avendo già avuto modo di mettere a punto un metodo di lavoro sul tema, curato nei dettagli, per dieci anni, posso promettere un avvio esperto e sicuro degli incontri e la costruzione di un itinerario coerente tra le scuole, il che renderà confrontabili le utopie, pur nella loro unicità.

Come si prenota un'utopia?

Per le prenotazioni è sufficiente scrivere a Luca Mori, moriluca@gmail.com. Questo progetto potrà essere **realizzato completamente (= 5 utopie per ogni regione italiana)** soltanto se la somma prevista sarà completamente raccolta durante il [periodo del crowdfunding](#). **Se la somma raccolta sarà inferiore, si ridurrà proporzionalmente il numero delle utopie realizzabili:** in tal caso, si possono tuttavia prevedere successive raccolte "a tappe" per completare il progetto.

NOTA BENE: il progetto inizierà a partire da ottobre 2015 (dunque si farà nell'anno scolastico 2015-2016) e le prenotazioni sono aperte! Non è necessario essere una scuola o un insegnante per prenotare: anche un gruppo di genitori di bambini in età 6-11 può organizzare e prenotare un incontro.

Seguono alcune informazioni su come aderire e "prenotare" la propria utopia o un incontro extra con il filosofo in viaggio, in caso di insegnanti, gruppi di genitori, strutture (biblioteche, ludoteche ecc.) interessati a partecipare al Gioco delle 100 Utopie.

Ci sono 2 opzioni per prenotare un incontro con un gruppo di bambine/bambini in età 6-11 anni:

1. PRENOTARE LA PROPRIA UTOPIA "METTENDOSI IN FILA"

In sintesi, cosa serve:

1. **scrivere a moriluca@gmail.com**, segnalando il proprio gruppo, composto da bambine/bambini tra i 6 e gli 11 anni (indicando scuola, classe, biblioteca, ludoteca... o altra sede pubblica in cui si svolgerà l'incontro e il referente adulto responsabile di mantenere i contatti).
2. rendersi disponibili ad organizzare, in una data da concordare, una conversazione del filosofo in viaggio con il gruppo di bambini: durata prevista 4-5 ore, di fila (l'esperienza maturata permette al filosofo di alternare la conversazione con altre attività – come disegno, giochi ecc. – utili alla documentazione)
3. chi si prenota riceverà comunicazione sulla propria posizione nella "fila" delle prenotazioni

Le utopie di questo progetto sono un DONO reso possibile dai DONI di chi fa offerte sulla [piattaforma di crowdfunding](#). **Per prenotare un'utopia non è necessario fare donazioni** (anche se sono le benvenute!). Si tenga presente che questa prenotazione serve a **stabilire un ordine di priorità** in caso di successo della raccolta, ma **non garantisce** che l'utopia venga effettivamente realizzata: come detto, infatti, se il progetto di

crowdfunding non avesse successo o lo avesse solo parzialmente, non sarà possibile realizzare le 5 utopie per Regione stabilite come obiettivo ideale.

In ogni caso, concluso il periodo previsto per la raccolta, sarà cura di Luca Mori: a) contattare tutte le strutture/persona che hanno prenotato per comunicare l'esito del progetto e b) concordare le date dell'intervento con i soggetti che rientrano nelle prenotazioni effettivamente realizzabili.

L'ordine di priorità delle prenotazioni viene stabilito come segue. Le utopie saranno realizzate nelle strutture che prenotano incrociando due criteri: priorità di arrivo della richiesta di prenotazione + diversificazione territoriale nella regione (ad esempio, se per la Sicilia arrivassero 5 prenotazioni da Agrigento e una sesta da Palermo, quella di Palermo avrebbe la priorità sulla quinta di Agrigento).

2. PRENOTARE UN INCONTRO CON IL FILOSOFO IN VIAGGIO

Quando un soggetto/gruppo offre almeno **300,00 € tramite la [piattaforma di crowdfunding Kapipal](#)**, riceve in dono la possibilità di organizzare *un incontro con un gruppo di bambini a sua scelta*. Questo incontro può essere immediatamente prenotato e realizzato. Si tratta di un incontro "extra" rispetto a quelli compresi nel novero delle 100 utopie, ma anche in questo caso ovviamente si farà *utopia!*

Nota. La struttura completa dei riconoscimenti è pubblicata sul sito:

<http://www.kapipal.com/giocodelle100utopie>

Altre informazioni

Nella **pagina "EQUIPAGGIO"** del sito si trova l'elenco dei **COSTRUTTORI** (chi ha donato il sostegno economico su Kapipal), degli **AMBASCIATORI** (chi ha aiutato e sta aiutando nella comunicazione del progetto) e dei **RICERCATORI** (che contribuiranno a garantire la qualità della documentazione)

<http://www.giocodelle100utopie.it/equipaggio/>

Nella **pagina "STORIA"** del sito si trova una ricostruzione della lunga serie di esperienze e incontri che hanno preceduto l'ideazione e l'avvio del GIOCO DELLE 100 UTOPIE

<http://www.giocodelle100utopie.it/storia/>

Nella **pagina "DICONO DI ME"** del sito (in continuo aggiornamento) si trovano testimonianze di chi ha già contribuito alla comunicazione del progetto, sostenendolo esplicitamente (tra gli Ambasciatori ci sono Alfonso Maurizio Iacono, professore di Storia della filosofia, Università di Pisa; Maria Antonella Galanti, professoressa di Pedagogia Generale, Università di Pisa; Ugo Morelli, professore di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, Università di Bergamo, e direttore del master WNHM/World Natural Heritage Management, presso tsm|STEP di Trento; Ignazio Licciardi, Professore di Pedagogia Generale, Università di Palermo; Luciano Floridi, Director of Research e Professore di Philosophy and Ethics of Information all'Università di Oxford / Oxford Internet Institute... e molti altri)

<http://www.giocodelle100utopie.it/dicono-di-me/>

Per le prenotazioni vedi anche: <http://www.giocodelle100utopie.it/prenota-la-tua-utopia/>

Per restare aggiornati sulle novità pubblicate nel blog è possibile registrarsi al "feed":

<http://www.giocodelle100utopie.it/feed/>